



COMUNE DI BOLTIERE

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE

**Approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 26/9/2016
Modificato con deliberazione consiliare n. 10 del 21/4/2020**

Sommario

1. Oggetto	3
2. Beneficiari - Requisiti	3
3 Modalità di assegnazione.....	3
4 Graduatoria	3
5. Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro.....	4
7. Caratteristiche dell'orto.....	5
8. Coltivazioni	5
9. Partecipazione alle spese.....	5
10. Responsabilità	5
11. Rappresentante di gestione	5
12. Obblighi dell'assegnatario.....	5
13. Divieti	6
14. Vigilanza.....	6
15. Decadenza	6
16. Revoca dell'assegnazione.....	6
17. Rinvio alle norme vigenti.....	6

1. Oggetto

L'Amministrazione Comunale attribuisce alla costituzione degli orti urbani un significato di aggregazione ed impegno sociale, per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, riqualificare aree abbandonate, favorire l'aggregazione sociale, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie, nel rispetto dell'ambiente. Per tale motivo, il Comune intende mettere a disposizione dei cittadini residenti di Boltiere dei piccoli appezzamenti di terreno di proprietà comunale, perché siano coltivati ad orti, secondo le modalità di cui al presente regolamento.

Ai fini del presente regolamento, per orto urbano pubblico s'intende un appezzamento di terreno pubblico destinato alla sola produzione di ortaggi e piccoli frutti per i bisogni dell'assegnatario.

2. Beneficiari - Requisiti

Per ottenere l'assegnazione sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) Essere residente a Boltiere
- b) Essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato
- c) Non godere né a titolo gratuito, né a titolo oneroso di altro terreno/orto coltivabile, pubblico o privato, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti a familiari o a terzi.
- d) Le associazioni a tutela dei diversamente abili del Comune di Boltiere che ne facciano richiesta avranno riservato almeno un lotto.
- e) Le associazioni che organizzano attività a vario titolo per pensionati, che ne facciano richiesta, avranno riservato almeno un lotto.

3 Modalità di assegnazione

Le domande di assegnazione, compilate su modulo prestampato, devono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo ogni triennio, entro il 30 settembre.

Il responsabile del servizio forma la relativa graduatoria entro 30 giorni dalla predetta scadenza. L'assegnazione avviene in ordine di graduatoria.

Nel caso le domande siano di numero inferiore rispetto al numero degli appezzamenti disponibili, gli orti liberi potranno essere assegnati prioritariamente a persone residenti in Boltiere che già hanno ottenuto l'assegnazione di una particella e in seconda istanza a coloro che godano a titolo gratuito di altro terreno/orto coltivabile, pubblico o privato, o svolgono attività di coltivazione su fondi appartenenti a familiari o terzi. In tal caso potrà essere previsto un bando straordinario secondo i requisiti di cui al successivo art. 4.

4 Graduatoria

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata entro 20 giorni dalla chiusura del bando, mediante pubblicazione sul sito comunale e sull'Albo Pretorio.

Eventuali ricorsi dovranno essere presentati per iscritto e rivolti al responsabile dell'Ufficio alla Persona del Comune entro 7 giorni, dalla pubblicazione della stessa. Esaurito l'esame delle opposizioni, il Responsabile del Servizio formula la graduatoria definitiva e predispone la necessaria determinazione di approvazione della stessa.

La posizione in graduatoria definitiva è determinante e corrisponderà ad un determinato lotto coltivabile.

Per determinare la graduatoria verrà assegnato un punteggio in funzione dei seguenti parametri:

A: Composizione del nucleo familiare:

- Punti 10 per famiglie con oltre 4 componenti
- Punti 8 per famiglie di 4 persone
- Punti 6 per famiglie di 3 persone
- Punti 5 per famiglie di 2 persone
- Punti 4 per richiedente singolo pensionato
- Punti +1 per richiedente pensionato con nucleo familiare in aggiunta a quello proprio del nucleo familiare

B: Reddito ISEE annuo:

- Punti 9 da 0 a 4.000,00 euro
- Punti 7 da 4.001,00 a 8.000,00 euro
- Punti 5 da 8.001,00 a 12.000,00 euro
- Punti 3 da 12.000,00 a 20.000,00 euro
- Punti 0 oltre 20.000,00 euro

C: età compiuta al momento della richiesta:

- Punti 6 oltre i 65 anni e tra i 18 e i 25 anni
- Punti 4 da 55 a 64 anni
- Punti 2 da 26 a 54 anni

In caso di parità di punteggio si seguirà il seguente criterio di preferenza:

- 1) Nucleo familiare più numeroso
- 2) Reddito ISEE più basso
- 3) Età compresa tra 18 e 25 (il più giovane)
- 4) Età superiore ai 65 anni

5. Decesso dell'assegnatario ed eventuale subentro

In caso di decesso dell'assegnatario, può subentrare nell'assegnazione il coniuge che ne faccia richiesta e che sia in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento. In ogni caso, l'orto resta a disposizione dei familiari per la raccolta dei frutti e degli ortaggi fino alla fine dell'anno di assegnazione.

6. Natura dell'assegnazione e sua durata

L'assegnazione ha validità triennale e potrà essere rinnovata con partecipazione a nuovo bando.

In nessun caso l'assegnazione del terreno di proprietà comunale può dare origine a rapporti di natura agraria tra il Comune e l'assegnatario, né può fare sorgere in quest'ultimo alcun titolo o diritto a compensi, indennizzi o indennità di sorta al termine del periodo di assegnazione.

L'orto è assegnato in gestione al conduttore, il quale non potrà cederlo né trasmetterlo a terzi a nessun titolo, ma dovrà coltivarlo direttamente e con continuità.

In caso di sopravvenute necessità di carattere pubblico, il Comune può esigere la restituzione immediata del fondo.

In caso di decesso o rinuncia da parte degli assegnatari, di revoca per impedimenti gravi che determinino l'impossibilità di coltivazione dell'orto, per inadempienza da parte dell'assegnatario di una o più disposizioni contenute nel presente regolamento, il lotto libero viene assegnato agli aventi diritto in graduatoria.

In ogni caso, nulla è dovuto all'assegnatario per il mancato godimento dell'appezzamento di terreno e per la restituzione in data antecedente alla scadenza naturale del termine.

L'assegnatario è obbligato a restituire il terreno, entro il termine di 30 gg dalla data di comunicazione inviata dall'Amministrazione Comunale, libero da residui colturali.

7. Caratteristiche dell'orto

La dimensione dell'orto assegnato è stabilita dall'Amministrazione Comunale a seconda dello spazio disponibile.

Gli assegnatari non possono in alcun modo modificare i perimetri definiti, né invadere le parti comuni.

8. Coltivazioni

E' consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi e piccoli frutti (lampone, mirtilli, ribes, fragole ecc.) preferibilmente in varietà locali, e per il solo autoconsumo.

Le coltivazioni non devono in alcun modo recare danno o disturbo (odori, degrado, incuria, ecc.) al contesto urbano od agli assegnatari degli orti confinanti.

9. Partecipazione alle spese

Sono a carico del Comune le spese di manutenzione straordinaria.

Ogni assegnatario dovrà corrispondere al Comune un contributo annuale forfetario a titolo di concorso spese di gestione. Tale contributo sarà determinato con apposito atto della Giunta Comunale in rapporto ai servizi a disposizione degli assegnatari e sarà suscettibile di adeguamenti annuale in funzione dell'andamento dei costi di gestione.

10. Responsabilità

L'amministrazione comunale declina ogni responsabilità per danni provocati a persone o cose, nella conduzione e nell'utilizzo degli orti.

11. Rappresentante di gestione

Gli assegnatari di orti, nel mese di dicembre di ogni anno, eleggono un rappresentante al quale, unitamente ad un rappresentante dell'Amministrazione Comunale, compete di far rispettare la presente normativa, dirimere eventuali controversie tra gli ortisti, segnalare all'Amministrazione Comunale le esigenze di manutenzione straordinaria e proporre la revoca delle assegnazioni, ove gli assegnatari non rispettino gli obblighi ed i divieti stabiliti dal presente regolamento.

Il predetto rappresentante può interloquire con gli uffici comunali per problemi di gestione.

12. Obblighi dell'assegnatario

L'assegnatario è obbligato a:

- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto, per il quale non è ammesso l'incolto;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia della parcella assegnata;
- contribuire alla manutenzione degli spazi comuni;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando al rappresentante di gestione ogni eventuale anomalia;
- pagare la quota annuale di partecipazione alle spese;
- sottoscrivere per accettazione e rispettare la presente normativa;
- coltivare l'orto personalmente o, per un periodo limitato, con l'aiuto dei componenti del proprio nucleo familiare. destinare i prodotti della coltivazione al consumo familiare, con divieto di commercializzazione a fini di lucro.
- contenere l'altezza delle colture e dei relativi sostegni entro metri 1,5;
- conferiti nell'apposita zona all'interno dell'area per formazione di compost sterpaglie ed altri rifiuti o scarti delle coltivazioni
- utilizzare esclusivamente concimi e prodotti fitosanitari ammessi in agricoltura biologica.
-

13. Divieti

E' inoltre vietato:

- cedere o trasferire a qualunque titolo a terzi l'orto assegnato in gestione;
- tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dell'orto (legnami, inerti ecc.)
- effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- usare e tenere in deposito nell'appezzamento prodotti fitosanitari delle classi 1-2-3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo e, in base al D.P.R. 223/88, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- produrre rumori molesti;
- installare bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto pericoloso;
- usare l'acqua per scopi diversi dall'annaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi.
- potare o tagliare piante di proprietà comunale presenti nell'area limitrofa agli orti.
- allevare o detenere animali di qualsiasi genere;
- coltivare piante che debordino oltre il perimetro dell'appezzamento;
- usare anticrittogamici e antiparassitari chimici;
- bruciare sterpaglie ed altri rifiuti o scarti delle coltivazioni
- portare animali a passeggio all'interno dell'area ortiva.
- installare tettoie, capanni o altre costruzioni ad eccezione di serre per il solo periodo invernale (dal 1° ottobre al 31 marzo) con altezza dal suolo non superiore a metri 1,8;

14. Vigilanza

La sorveglianza sulla corretta gestione dell'orto e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati sono a carico degli stessi assegnatari, della Polizia Locale, degli Uffici Comunali nonché delle figure previste dalla Legge in vigore.

15. Decadenza

L'assegnatario decadrà dall'assegnazione nei seguenti casi:

- abbia perso i requisiti previsti dal presente regolamento
- abbia ceduto a terzi, in tutto od in parte, l'utilizzo dell'orto assegnato;
- non coltivi regolarmente l'orto, salvo autorizzazione preventiva del Comune, giustificata da gravi motivi;
- non provveda al versamento delle spese di gestione entro i termini stabiliti;
- compia gravi e ripetute violazioni alle norme di cui al presente regolamento.

16. Revoca dell'assegnazione

Il Responsabile dell'ufficio competente, previa istruttoria, valuta i casi di decadenza e procede con la revoca delle assegnazioni.

La revoca della concessione non comporta diritto a risarcimento o rimborsi da parte del concessionario.

17. Rinvio alle norme vigenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.